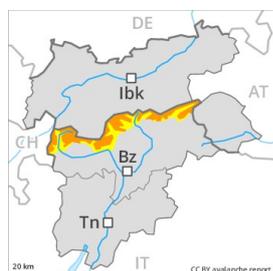


Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Mercoledì il 13.03.2019



Neve ventata



Linea del bosco

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento da forte a tempestoso proveniente da nord ovest si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Questi ultimi devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. I nuovi accumuli di neve ventata possono in molti punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Attenzione soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza, come pure sui pendii ombreggiati molto ripidi. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve a lastroni aumenterà prepotentemente. Inoltre il pericolo di valanghe di neve umida a debole coesione aumenterà durante il pomeriggio. Ciò sui pendii soleggiati ripidi estremi. Attenzione in caso di rotture da scivolamento. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

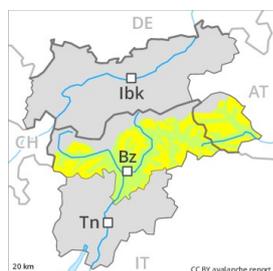
st 2: valanga per scivolamento di neve

Sino al mattino cadranno sino a 15 cm di neve. Il vento tempestoso ha rimaneggiato intensamente la neve fresca e la neve vecchia. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Essi sono spessi e devono essere valutati con attenzione. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Il manto di neve vecchia è piuttosto stabile. Il manto di neve vecchia è fradicio alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Mercoledì il 13.03.2019 →



Neve ventata



La neve ventata recente richiede attenzione. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2200 m circa. Nelle regioni confinanti con quelle interessate dal grado di pericolo 3 "marcato" e in quota i punti pericolosi sono esposti in tutte le direzioni. Gli accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli. Essi sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Inoltre sussiste un "debole" pericolo (grado 1) di valanghe per scivolamento di neve. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa, soprattutto nelle regioni con tanta neve nelle regioni settentrionali. Attenzione in caso di rotture da scivolamento. Con l'irradiazione solare, sono previste sempre più numerose valanghe umide di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni. Ciò nelle regioni colpite dalle precipitazioni sui pendii soleggiati ripidi estremi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 2: valanga per scivolamento di neve

In molte regioni da ieri sono caduti da 5 a 10 cm di neve, localmente anche di più. Il vento a tratti tempestoso ha causato il trasporto della neve fresca e della neve vecchia. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2200 m circa. Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano, a livello molto isolato, strati fragili, principalmente in prossimità del limite del bosco nelle zone escursionistiche poco frequentate. Il manto nevoso è fradicio alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.